
Volontariato a scuola: progetto vincente

Autore: Raffaella Ioannone

Fonte: Città Nuova

I ragazzi raccontano la quotidianità che si vive mettendo in pratica la solidarietà

Nelle scorse settimane gli alunni della scuola secondaria di primo grado *L. Russo* di Navacchio, in provincia di Pisa, sono stati protagonisti di una manifestazione lodevole, tenuta alla Città del Teatro di Cascina, sul tema del volontariato. Il progetto, nato nello scorso anno scolastico grazie all'impegno e alla dedizione della professoressa **Claudia Landi**, ha visto i ragazzi coinvolti nella scrittura a più mani di un testo per la partecipazione al concorso nazionale indetto dalla San Vincenzo de Paoli. Dopo aver ottenuto il riconoscimento massimo, con l'attribuzione del **primo premio** assoluto al concorso, alunni e insegnanti hanno deciso di investire anche quest'anno sul tema del volontariato, raccogliendo tutto il materiale studiato e realizzando con esso **uno spettacolo** dal titolo *Volontariato: dall'io al noi. Il coraggio di essere umani*. Per due ore si sono alternati sul palco del teatro i racconti e le esperienze di solidarietà raccolte sul territorio, richiamando la partecipazione degli operatori del settore in **un corale invito a esercitare il volontariato in tutte le sue forme di attuazione**. **Claudio Messina**, membro della Giunta Esecutiva della Federazione Nazionale della San Vincenzo de Paoli e caporedattore della rivista *Le conferenze di Ozanam*, intervenuto allo spettacolo, ha detto: «Questi ragazzi ci ricordano l'importanza dell'impegno che dobbiamo avere nei confronti dell'umanità, per dare senso vero alle nostre esistenze». Una umanità che stenta a trovare il suo spazio legittimo in un'epoca segnata più profondamente da **egoismi culturali** che ci allontanano dall'altro, facendoci percepire le differenze prima dei bisogni inviolabili di ogni essere umano. La voce della scuola si è alzata a sostegno della solidarietà in più modi: con la musica, i versi e le parole di personalità illustri del nostro tempo, i ragazzi hanno cercato di risvegliare nei presenti l'urgente sentimento di vicinanza all'altro, soprattutto se bisognoso di cure e di sostegno. I volontari della Protezione civile, della Misericordia, del CESVOT e della Caritas hanno raccolto l'invito della scuola a **raccontare la quotidianità che si vive mettendo in pratica la solidarietà**, fatta di grandi e di piccoli gesti, in grado di dare un prezioso contributo alla costruzione del bene comune. Grazie ai loro interventi è stato possibile conoscere più da vicino le attività svolte dalle associazioni e dai volontari, che si mettono al servizio della comunità rinunciando al proprio tempo a beneficio degli altri. «La Chiesa di oggi è una Chiesa di frontiera, impegnata nella continua testimonianza della passione per la vita e stampella degli ultimi per vincere la condizione di fragilità e di disperazione». Con queste parole don **Emanuele Morelli**, direttore della Caritas di Pisa, ha testimoniato la sua idea di servizio pastorale, rivolto a oltre 1600 persone in difficoltà che chiedono di dare un aiuto alla periferia "umana" della città. **L'entusiasmo contagioso dei ragazzi** della scuola *L. Russo* ha investito tutto il pubblico, dimostrando che sui banchi si diventa grandi imparando anche e soprattutto a essere cittadini protagonisti del cambiamento sociale e culturale che tutti vorremmo.